

LA CONTA DI RIFONDAZIONE

La mozione Ferrero-Grassi guarda al partito del «pomodoro» (rosso) che in Olanda ha raggiunto il 16% dei voti

I bertinottiani non hanno abbandonato l'idea di riunire la sinistra sotto un'unica insegna e sognano il ticket fra Vendola e Fava

Ferrero è in testa e Bertinotti torna per aiutare Vendola

di Simone Collini / Roma

C'è chi guarda al pomodoro olandese (il "partito sociale" a cui punta Paolo Ferrero) e chi si interroga ancora sulle ragioni della sconfitta (Fausto Bertinotti), chi prova a far decollare il ticket per la costituente della sinistra che verrà (Nichi Vendola-Claudio Fava, primo faccia a faccia pubblico lunedì alla Festa della sinistra, a Genova) e chi si abbandona a una «domita conviviale nel verde per combattere il mito della crescita infinita» (sabato a Torino, in chiusura della tre giorni titolata "Sinistra pride"). Libera da impegni parlamentari, la sinistra radicale prepara i congressi estivi ma intensifica anche le iniziative che dovrebbero portarla a risalire la china. Gli appuntamenti in piazza sono all'insegna dell'ottimismo, ma all'interno dei partiti il clima è tutt'altro che buono, complici gli ultimi sondaggi (il Prc non si muove dal 2,9% e il Pdc ruota attorno allo 0,9%) e divisioni pregressuali che nessuno sa dire a cosa potrebbero portare una volta che i congressi saranno terminati. I rapporti più tesi si registrano dentro Rifondazione comunista, nella quale la discesa in campo di Vendola finora non ha portato alla linea bertinottiana della costituente della sinistra quel valore aggiunto che ci si era aspettati: alla fine delle votazioni nei comitati politici la mozione con cui il governatore della Puglia si candida a segretario del Prc ha incassato la maggioranza dei consensi nelle regioni del sud e nelle isole, ma nel nord a prevalere è stata la mozione Ferrero-Grassi, che ha anche ottenuto un successo superiore alle aspettative in una regione importante come la Toscana. È vero, come dice l'ex responsabile Organizzazione del partito Francesco Fer-

rara, che il vero congresso inizia ora e che finora sono stati consultati soltanto i gruppi dirigenti. Ma visti i botte e risposta delle ultime settimane, è facile intuire cosa succederà se la mozione Vendola vincerà senza però ottenere il 50%, oppure se (visto che dalla mozione Ferrero-Grassi già è partita qualche freccia su un presunto tesseramento gonfiato nel sud) il governatore vincerà grazie ai tanti iscritti di Puglia, Campania e Calabria, pur non riuscendo a prevalere nelle regioni dal Lazio in su. A rilanciare nei prossimi giorni la proposta della costituente di sinistra sarà Bertinotti. L'ex presiden-

Il governatore della Puglia è forte solo nel Sud e nelle Isole. L'ex ministro al Nord e pure in Toscana



Fausto Bertinotti e Paolo Ferrero. Foto di Tonino Di Marco/Ansa

te della Camera ha pianificato una graduale *rentrée* politica che prevede lunedì la presentazione a Roma del libro di Piero Bevilacqua "Miseria dello sviluppo", martedì un dibattito a Genova con Edoardo Sanguineti, giovedì un convegno dal titolo "Le ragioni della sconfitta": Bertinotti aprirà e chiuderà i lavori, e con lui ci saranno Vendola, Rossana Rossanda, Ritanna Armeni, Franco Giordano, Alfonso Gianni. Nello stesso giorno, nelle stesse ore, Ferrero sarà a un convegno sul cosiddetto «partito sociale», insieme all'ex ministro della Pianificazione sociale del governo del Ve-

Anche nel Pdc s'infiamma la battaglia congressuale con Katia Bellillo che sfida il segretario Diliberto

nezuela Jorge Giordani e al parlamentare del Partito socialista olandese Tiny Cox. Il progetto di rilancio di Rifondazione, nelle intenzioni dell'ex titolare della Solidarietà sociale, si ispira proprio al cosiddetto partito del pomodoro (è nel simbolo, come richiamo alla protesta), che grazie al forte radicamento locale e alla centralità data alla questione morale (tetto massimo degli stipendi dei suoi eletti fissato a 2000 euro) è passato negli ultimi cinque anni dal 6 al 16%. Al convegno ci saranno associazioni di base che sperimentano pratiche contro il carovita, palestre popolari, centri sociali. «Non è un caso che organizziamo l'iniziativa al Pigneto», dice il responsabile politiche sociali del Prc Francesco Piobbichi. Anche nel Pdc le acque si fanno piuttosto agitate. Per la prima volta dalla nascita del partito, ci saranno mozioni contrapposte a quella del segretario. A sfidare Oliviero Diliberto e la linea dell'«unire i comunisti» sarà Katia Bellillo, prima firmataria della mozione «Unire la sinistra». Nel documento si dice che «bisogna superare tutte le posizioni settarie e anacronistiche» e che «fra la sinistra e il Pd dobbiamo costruire un leale rapporto di collaborazione-competizione». Potrebbe non essere la sola a sfidare il segretario, visto l'attivismo dimostrato in commissione politica da Marco Rizzo, il suo parlare di una più specifica «costituente dei comunisti» e l'insistenza con cui ricorda che lui l'aveva detto che l'Arcobaleno era un fallimento. Se verrà bocciata la proposta di andare al congresso con documenti emendabili, Rizzo potrebbe uscire allo scoperto al comitato centrale di questo fine settimana, data ultima per la presentazione delle mozioni.

IL SINDACO DI BOLOGNA Cofferati: «Cambiare il nome alla Festa de l'Unità? Direi sorprendente...»

Detto dritto e chiaro: «Il nome della Festa de l'Unità? Quando la Fiat ha comperato la Ferrari non ha certo cambiato il marchio». Parola di Cofferati. Il sindaco di Bologna l'ha detto l'altra sera: pur rispettando le decisioni nazionali, si schiera con la scelta del partito bolognese che ha confermato la denominazione storica delle Feste de l'Unità. «È sorprendente che si sia arrivati a cambiarla: penso che in quel marchio ci sia un valore». E il numero di organizzatori, semplici fan che non mollano sul nome continua a crescere. Pochi giorni fa era stato Antonio Rubino, responsabile organizzativo del Pd di Palermo, a dire «anche qui il tradizionale appuntamento di settembre continuerà a chiamarsi Festa de l'Unità», nonostante la decisione dei vertici del Pd di cambiare nome in Festa Democratica. «Nel capoluogo siciliano, come d'altronde in quello emiliano, la tradizione continua».

IL BLOG La «piazza del dissenso» di Pardi, Giulietti e Colombo Polemiche con Brunetta

«Piazza del dissenso». Si chiamerà così il blog ospitato dal sito di *Micromega* e che darà voce a tre parlamentari e a tutti quei navigatori che hanno voglia di fare opposizione al governo. «Saranno - spiega Paolo Flores d'Arcais - la quinta colonna dei cittadini all'interno del Palazzo». Sul sito spazio agli interventi dei parlamentari dell'Idv «Pancho» Pardi e Giuseppe Giulietti e di Furio Colombo, eletto nelle liste del Pd. Ed è proprio una frase di Colombo sulla lotta ai fannulloni annunciata da Renato Brunetta a scatenare una prima polemica. «Il mini-ministro», dice, sta offrendo «uno spettacolo comico che presto potrebbe diventare drammatico». Il titolare della Funzione pubblica non gradisce e dà a Colombo del «razzista». Nessuna replica, invece, sul merito del discorso del deputato Pd, per il quale il provvedimento annunciato porterà a «fabbricare apposta dei fannulloni per poi farne i capri espiatori delle aziende». «Stare certi che il fannullone da cacciare si troverà in ogni ufficio e sarà il personaggio scomodo da allontanare».

CAMERA Posti in «piccionaia», la Mussolini in rivolta: lì non ci sto Poi botta e risposta con Casini: «Vacci tu lassù...»

/ Roma

RIVOLTA dei deputati dell'ultimo banco. È successo ieri alla Camera: a guidarla Alessandra Mussolini, che su quello scranno in «piccionaia», assegnatole nell'Aula



Alessandra Mussolini. Foto Ansa

della Camera dal gruppo del Pdl non ci vuole proprio restare. E ieri ha inscenato una protesta per cambiare posto, sostenuta dagli altri parlamentari finiti nell'ultima fila. Da ieri a Montecitorio i seggi in Aula sono definitivamente assegnati: a norma di regolamento, ogni parlamentare può votare solo dal posto con la targhetta del suo cognome che gli è stato assegnato dal gruppo a cui è iscritto. Ma quando la Mussolini scopre il posto che le è toccato, nell'ultima fila in alto dell'Emiciclo, diventa una furia:

«O ci mettete il seggiolone e magari qualche giochino per intrattenere o qui ci mettete i ministri, i sottosegretari ed i deputati che in Aula non ci vengono mai?», protesta la parlamentare del centrodestra. Il vicepresidente Maurizio Lupi allarga le braccia. «L'assegnazione dei posti non compete alla presidenza ma ai gruppi parlamentari. Comunque ne riparleremo», promette ricordando che nella scorsa legislatura il proprio posto era proprio «in piccionaia». Ma la Mussolini non demorde. Ac-

chiappa la propria scheda e scende al banco del governo. Lì, inserisce la scheda in un dispositivo di votazione e si accomoda al posto vuoto di un sottosegretario. Immediata la reazione dell'Idv. «Che ci fa la Mussolini seduta lì?», chiede il capogruppo Evangelisti. Lei, impassibile, si sposta al banco di Rosy Bindi, momentaneamente libero: «Lì non si può lavorare; non si può votare; non si segue bene l'Aula; spostatevi tutti». Da destra e sinistra si sentono mugugni. Interviene, durissimo, l'ex presidente della Camera Casini: «Qui si sta finendo nel ridicolo. Il presidente imponga ai deputati di starsene nel posto che è stato loro assegnato». Parte l'applauso bipartisan, la Mussolini torna finalmente al suo posto. Ma prima passa da Casini e sbotta: «Vienici tu a sederti là sopra». Il leader dell'Udc cerca di interloquire, lo interrompe: «Ma va là! Vai a fare tu il piccione in piccionaia, vai a vedere come si stia...».



La business directory del futuro.

Avviso agli operatori economici - directories Reed Business Information S.p.A.
Informativa ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003

1. Reed Business Information S.p.A. - con sede in Viale Giulio Richard 1/a, 20143 Milano (MI) - titolare del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d. lgs 196/2003 - informa tutti gli operatori economici i cui dati sono pubblicati sulla directory "categorica" denominata www.hotfrog.it da essa edita in forma elettronica, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 13, d. lgs 196/2003 e dal provvedimento a carattere generale del Garante del 14 luglio 2005, di quanto segue.
2. I dati saranno trattati, con modalità prevalentemente elettroniche, con criteri di selezione ed elaborazione atti alla creazione di categorie merceologiche o professionali omogenee, ai fini della pubblicazione della predetta directory. Si precisa che saranno pubblicati tutti i dati che consentono la completa identificazione dell'operatore economico, a meno che il medesimo abbia, in qualsiasi modo, manifestato la propria volontà di non comparire nella directory o di comparirvi soltanto con taluni dati.
3. I dati contenuti in detta directory saranno, in tutto o in parte, diffusi al pubblico per fini di comunicazioni interpersonali e professionali con i singoli operatori economici e di verifica dell'esattezza dei dati contenuti nelle banche dati detenute da soggetti terzi, loro aggiornamento ed integrazione. I dati contenuti nella directory saranno diffusi al pubblico on-line sul sito www.hotfrog.it.
4. Ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d), d. lgs 196/2003, i trattamenti sopra indicati sono ammessi senza il consenso dell'interessato, essendo i dati in oggetto relativi allo svolgimento di attività economiche. Viceversa, l'invio di materiale pubblicitario o di informazioni commerciali o il compimento di ricerche di mercato effettuate con telefonate senza l'intervento di operatore, via e-mail, via fax o via Sms o Mms potranno essere effettuate solo previo consenso espresso e specifico dell'operatore economico, come prescritto dall'art. 130, commi 1 e 2, d. lgs 196/2003.
5. Gli incaricati preposti al trattamento dei dati per le finalità sopra elencate sono gli addetti alla formazione della directory e loro modifiche ed integrazioni, al servizio commerciale, ai servizi informativi e di elaborazione dati.

Per la verifica, la cancellazione, la modifica, l'integrazione dei dati e per ottenere l'elenco dei responsabili del trattamento visitate www.hotfrog.it o scrivete a hotfrog@reedbusiness.it.



Aumenta gratis la tua visibilità su internet. Moltiplica i tuoi contatti commerciali. Facilita ai tuoi clienti il contatto diretto con la tua azienda. Promuove i tuoi prodotti e i tuoi servizi. Diffonde i tuoi comunicati stampa.

tre salti e sei online!



Vai su www.hotfrog.it e clicca. Aggiungi la mia azienda.



Se i dati della tua azienda sono già presenti, richiedi la password per arricchiarli.



Se la tua azienda non è presente, segui i passi e inserisci il tuo profilo aziendale.

Ecco fatto! Comincia subito a ricevere contatti commerciali, GRATIS!